

101

III.

ABBUONAMENTO

PER GENOVA

Trimestre L. 2. 80
Semestre » 5. 50
Anno » 10. 50

A domicilio più
Cent. 80 ogni Tri-
mestre.

PER LO STATO

(franco di Posta)

Trimestre L. 4. 50
Semestre » 8. 50
Anno » 16. —

Esce il Martedì,
Giovedì e Sabato
di ogni settimana
regolarmente, oltre
i Supplementi richi-
estati dalle circo-
stanze.

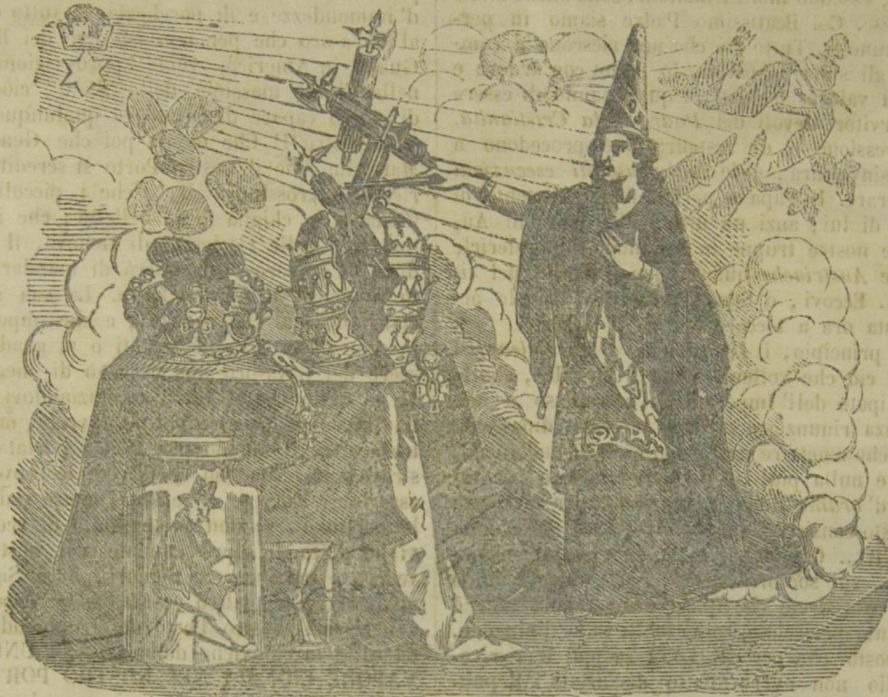
Le Lettere ed i
Mandati Postali si
dirigevano Fran-
chi al Gerente del
Giornale.

A quest' Ufficio si
distribuisce la Voce
NEL DESERTO al Lu-
vedì, Mercoledì e
Venerdì. Cent. 15.



152

CIASCUN NUM.
CENTESIMI 10



Le Associazioni
si ricevono in Ge-
nova all' Ufficio
della *Maya*, piaz-
za Cattaneo, in A-
lessandria da Car-
lo Moretti; in No-
vara da Carlo Dis-
saglia; a Novi da
Carlo Luigi Salvi;
a Cagliari da Cri-
vellari; a Oneglia
da Mari. Berardi,
a Tortona da Gae-
tano. Torri; in
Chiavari da G. B.
Borzone; negli al-
tri luoghi deposi-
tando al rispet-
tivo Ufficio Postale
l'ammontare del-
l'abbonamento,
ritirando il *Buono*
equivalente e ri-
mettendolo diret-
tamente a questa
Direzioe.

Le inserzioni si
riceveranno a Cen-
tesimi 50 la linea.

IL VERO MESSAGGIO DI LUIGI NAPOLEONE

SIGNORI RAPPRESENTANTI DEI VOSTRI PARTITI!!!

Vengo come negli scorsi anni a presentarvi un sommario rendiconto dei fatti più importanti che si compierono dopo il mio ultimo messaggio... Io sono sempre lo stesso, invariabile, paziente come un Tedesco. L'ordine è il mio principio, un *Impero* qualunque, o per lo meno un *Consolato* a vita, è il mio fine. In quanto ai mezzi, tutti son buoni purchè servano allo scopo. Tre grandi strade mi stanno aperte dinanzi. Si chiamino esse *Ledru-Rollin*, *Montalambert* o *Thiers*, poco importa: purchè per mezzo di queste possa dall'Eliseo passare alle Tuilleries io sono contento, e con me saranno contenti tutti i buoni Francesi. Ai legitimisti, agli Orleanisti ho già concesso abbastanza; ragion vuole che io ora faccia qualche sacrificio anche ai Repubblicani. Voi lo sapete meglio di me, che in Francia la parola *costanza* è cancellata dal dizionario politico. Coi Francesi bisogna esser *vari* e sempre *nuovi*; ed eccovi le mie novità in questo solo anno... Cominciamo... Dei gerenti di giornali liberali repubblicani, multati, carcerati, non posso darvene il numero, giacchè il Controllore fiscale non potè ancora darmene un esatto ragguaglio. Spero però che a giorni il *Monitore* Ufficiale farà le mie parti! Vi basti per ora di sapere che uno di voi, il Signor VICTOR UGO, ha attualmente due figli in prigione per delitto di stampa!!! Gli Stati d'assedio nei vari Dipartimenti della Francia nel solo corso di 12 mesi si aumentarono mirabilmente, ed a tal segno, che le misure eccezionali son diventate una specie di bisogno per le Città, un'appendice agli articoli della nostra Costituzione. La sola Parigi gode attualmente di tutta la pienezza dei suoi poteri repubblicani, assistita però dal patriottico concorso di 100 mila soldati e di 20 mila gendarmi, unico sostegno

delle nostre pericolanti libertà. Con piacere sommo, con vera soddisfazione io vi darei una nota dei rifugiati politici d'ogni nazione messi alla frontiera, se l'onorevole Cavaliere della *Legion d'Onore* Signor CARLIER non avesse portati seco i registri della Polizia... confondendoli forse coi registri della *Lotteria delle Verghe d'oro*!!!!!! Il Governo non ha trascurato di vigilare sui diversi Municipi, i quali se negli altri Stati d'Europa sono altrettanti buoni servitori del potere, non è così sventuratamente in Francia, dove generalmente hanno la mania di voler essere indipendenti e di curare gli interessi dei loro amministrati e non già quelli del Governo... Eglì è per ciò appunto che nel breve periodo di pochi mesi dovetti dimettere ben 278 SINDACI e 125 Consiglieri. In via poi economica, e per fare più presto, dovetti sciogliere in massa ben 126 Consigli Municipali, nei quali non sarebbe bastata, per ridurli a dovere, nè la demissione dei Sindaci, nè quella di alcuni pochi Consiglieri. Anche nelle diverse Guardie Nazionali dello Stato ho dovuto usare il taglio e il ferro rovente, giacchè gli altri rimedii ammollienti sarebbero stati inutili o pericolosi, e ben 159 paesi videro con piacere disciolte le loro Milizie Nazionali, le quali invece di unirsi alla sbraglia per inseguire a baionetta il Popolo, pretendevano (oh audacia!) di far argine alla legittima Autorità prendendo anzi l'iniziativa di torbidi e di ostili dimostrazioni. Siccome l'ordine è sempre stato il mio primo movente, così nel corso del '51 la Gendarmeria Francese fu aumentata di 200 Compagnie, e sono state date le disposizioni necessarie affinché per il 1852 sia preparato un nuovo contingente poliziesco di altre 200 compagnie, le quali sommate colle prime, e colle altre di già esistenti, danno una cifra rispettabile. Potrei qui accennare ad altri punti interessanti del mio governo, come alla famosa *agglomerazione* Lionese ed agli ultimi provvedimenti presi nello *Cher* e nell'*Ardèche*, ma trat-

tandosi di fatti recentissimi, trovo inutile ripetere cose che da tutti si sanno. Veniamo alla politica estera.

Le nostre relazioni coll'Austria e colla Russia procedono a meraviglia, ed in caso di bisogno voi vedrete 500 mila Moscoviti alle porte di Parigi per tutelare la nostra gloriosa Repubblica dagli attacchi demagogici... Coll'Inghilterra siamo amici, perchè non ne possiamo a meno, essendo essa abbastanza forte per non lasciarsi disprezzare. Cogli Stati Uniti non abbiamo di Comune che il nome di Repubblica, essendo affatto diverse le nostre tendenze... Ci scriviamo, ci salutiamo, ma tabacco! giammai!! Colla Regina Isabella abbastanza larga di gentilezze e di complimenti coi Francesi, poi siamo in perfetta armonia. Colla Svizzera c'intendiamo e non c'intendiamo; essendo molti i Cantoni, sono anche molte le tendenze del paese. Col Beatissimo Padre siamo in perfetta alleanza e comunella. Tutto ciò che non riescono a compiere e ad attivare gli sbirri papalini, lo fanno con ardore e con energia i nostri valorosi soldati, i quali sanno di essere *Cristianissimi* e servitori devoti del *Padre della Cristianità*. Le misure di repressione e di restaurazione procedono a Roma con molta disinvoltura, e le *indispensabili esecuzioni* non si fanno desiderare. Il Papa è perfettamente contento di noi e noi lo siamo di lui; anzi un ultimo dispaccio di Antonelli parlava delle nostre truppe in tal modo da preferirle per il momento alle *Austriache* quantunque insignite del titolo di *Apostoliche*... Eccovi, o Signori, in brevi parole accennato il fatto, resta ora a toccare ancora il da fare.

Come vi dissi in principio, i *Legittimisti* e gli *Orleanisti* ebbero da me tutto ciò che vollero, meno il loro Re, che io Luigi Napoleone, nipote dell'Imperatore, non posso e non devo accordare, senza rinunziare ai miei interessi dinastici!! Non resterebbe ora che a gettare un osso ai *Cani Repubblicani*, un osso da rodere e nulla più!... Un osso spolpato per toglier loro il motto d'ordine della rivoluzione, per inventare i loro piani... e questo consisterebbe nell'ABROGAZIONE della legge del 31 MAGGIO... Confidate, o Signori, sulla gendarmeria, sull'esercito, sul soccorso dei Russi, confidate infine sopra voi medesimi e vedrete che quest'*abrogazione* non è poi tanto brutta, tanto pericolosa, come molti ve la dipingono. Se il Cielo ha disposto che per il 1852 scoppierà una rivoluzione, sarà meglio non avere affatto disgustati i Repubblicani, perchè in caso di vittoria ci lasceranno almeno per gratitudine la pelle... Se poi il 52 non partorisce, allora, miei cari, l'*abrogazione* di questa legge non farà nè bene nè male; sarà una specie di serviziale politico, che è in genere il rimedio il più innocuo ed il meno pericoloso... Io la penso così... Irritare, riscaldare di più i miei nemici, non è mai stata la mia politica... Mi servo di chi posso... e lo strumento che mi ha servito poi lo caccio sul fuoco... Se il momento mi capita, so stender la mano, so piangere, so fare il burbero... e appunto per ciò, io vi domando la ripristinazione del Suffragio Universale, per evitare all'epoca delle elezioni un *Suffragio* a faciliate, una votazione a palle di piombo, che nè io nè voi vorremmo certo ricevere nelle schiene... Siate dunque prudenti ed attivi; e fidatevi del vostro Presidente

Firmato: LUIGINO MALAPARTE.

UN ALTRA SPECULAZIONE DEL CAVA-ORO

Lettori, voi conoscete già le più mirabili opere del Cava-oro: la Tassa di Patente, la Tassa sui Fabbricati, la protezione dei Centrifughi e dei Vandali, la fabbrica di zolfanelli, il negozio del Guano ec. ec. E poi è detto tutto in una parola. Cava-oro è mugnajo, padrone di mulini, amico dell'Inghilterra, e come tale non può a meno di tirar l'acqua al proprio mulino. Ma voi non conoscete ancora il suo merito principale, la sua più bella opera, il suo piano veramente *monstre*, la sua speculazione di maggior rilievo, il suo progetto Commerciale che deve fare sbalordire l'Europa. Cava-oro è nel commercio, come nella politica, un uomo inarrivabile, impareggiabile, miracoloso; insomma un vero genio. Cava-oro ha compreso che il GUANO, ossia sterco d'uccelli, costa troppo, che bisogna andarlo a pigliare troppo lontano, cioè in America, ed ha voluto rimediarsi col creare un deposito di GUANO UMANO assai più vicino, proprio nello Stato, proprio a Genova, proprio... (indovinate mò

dove?) nel nostro Porto. Si signori, il Cava-oro ha stabilito che il nostro Porto diventi un vasto campo di GUANO UMANO, o come si direbbe meno civilmente (perdonateci amabili lettrici, se violiamo le leggi del Galateo, ma quando si ha da fare con un Cava-orine, non si può che parlar di immondezze) in un grande, profondo, colossale, gigantesco, interminabile Deposito di M...!!! Si signori, e si signore, prendetevi pure una presa di tabacco alla gloria del Cava-orine, ma questa parola da latrina bisogna pronunciarla; il nostro Porto sta per diventare una vasta cloaca, un'immensa fogna, una fetentissima pozzanghera, dove i bastimenti di grossa portata non potranno più gettar l'ancora, perchè l'altezza dell'acqua vi diminuisce ogni giorno più, e dove i piccoli saranno condannati a marcire, nuotando in un mare d'immondezze e di porcherie; e tutto questo per far piacere al Cava-oro che per non spedire dei Bastimenti a caricar di Guano in America, vuole approvvigionarsi di sterco d'uomo nella Cloaca massima dello Stato, cioè nel nostro Porto e di sterco capace di fecondare qualunque campo il più sterile ed alpestre!!! Che monta poi che Genova diventi un'altra Marsiglia, che il nostro Porto si screditi e non possa più dar ricetto a grossi navigli, e che i piccoli lo evitino per non lasciarvi la chiglia nella belletta; che in una parola la prima fonte delle ricchezze di Genova, il nostro Porto s'inaridisca? Cava-oro risparmierà di mandar a comprare il Guano in America, e questo basta. La sua speculazione commerciale non può che riuscire, e che importa poi che il Commercio di Genova ne scapiti o vi guadagni? Le paterne viscere del Cava-oro non cercano di meglio; e la *Maga* non vi ha detto che il vero, annunziandovi ch'egli ha combinato una speculazione a cui voi non avrete, mai più pensato, da far trasecolare il mondo per la sua portata, nonchè per la sua stravaganza. Ma voi chiederete le prove di quanto la *Maga* asserisce? Vorrete come San Tomaso vedere e toccare? Ebbene, lettori miei, se non avete schifo di vedere e toccare quanto vi ho detto di sopra, andate nel nostro porto, e potrete vedere e toccare... Si Signori, e si Signore! Sappiate che mentre tre o quattro cavafanghi a Vapore non basterebbero a nettare il nostro Porto dalle immondezze che vi sboccano da tutte le chiaviche della Città, l'UNICO CAVA-FANGO A VAPORE CHE SIA NEL NOSTRO PORTO, DA PIU' MESI NON LAVORA!! Si Signori, non lavora! Vi pare che si possa dar di peggio? Chi deve dirigerne i lavori, se lo manda da Erode a Pilato: e intanto il Cava-fango è inoperoso, e la belletta del nostro Porto cresce ogni giorno più. Prima ne aveano la soprintendenza gli Edili, poi l'Intendente Generale di Marina, ora si dice che l'avrà il Ministero dei Lavori Pubblici, ma intanto null'altro vi è di certo fuorchè l'inondazione delle cloache aumenta e l'abbassamento delle acque nel nostro Porto si fa ognor più sensibile. Il piano del Cava-oro sta per verificarsi, la sua mirabile speculazione sta per compirsi, il Porto di Genova sta per diventare una fogna, e intanto i membri della nostra Camera di Commercio non protestano e si rassegnano a veder pacificamente l'esito d'una simile impresa!! Finiamo dunque con un'apostrofe a loro.

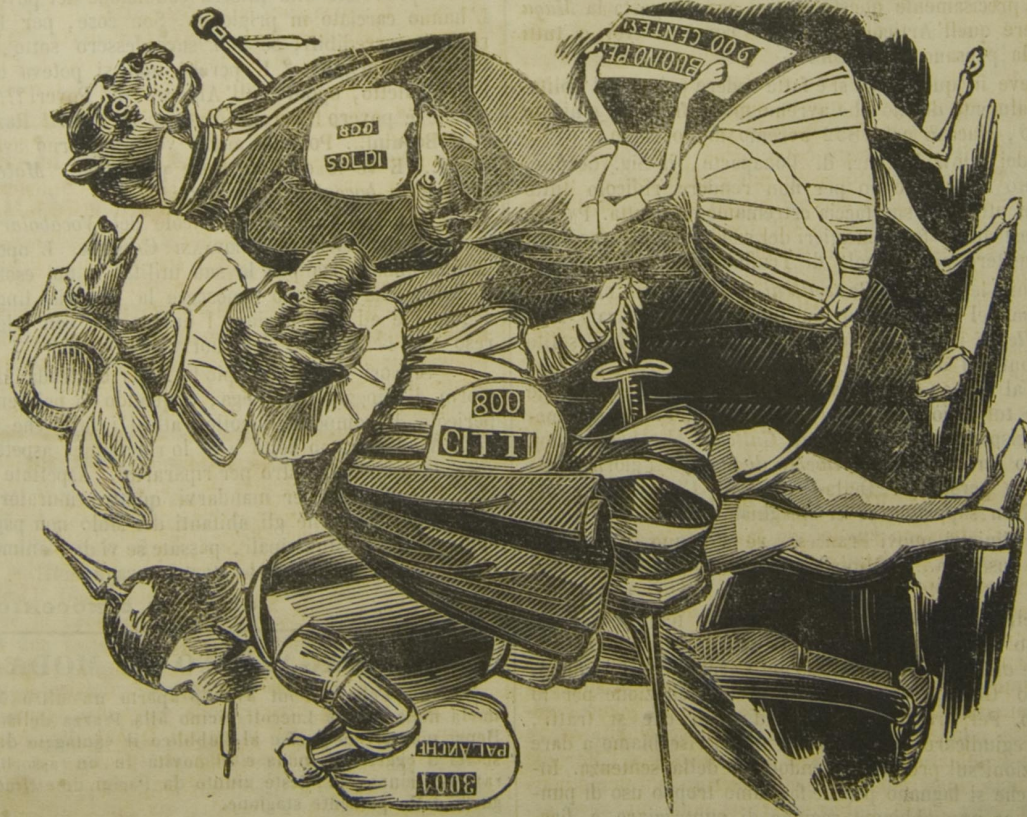
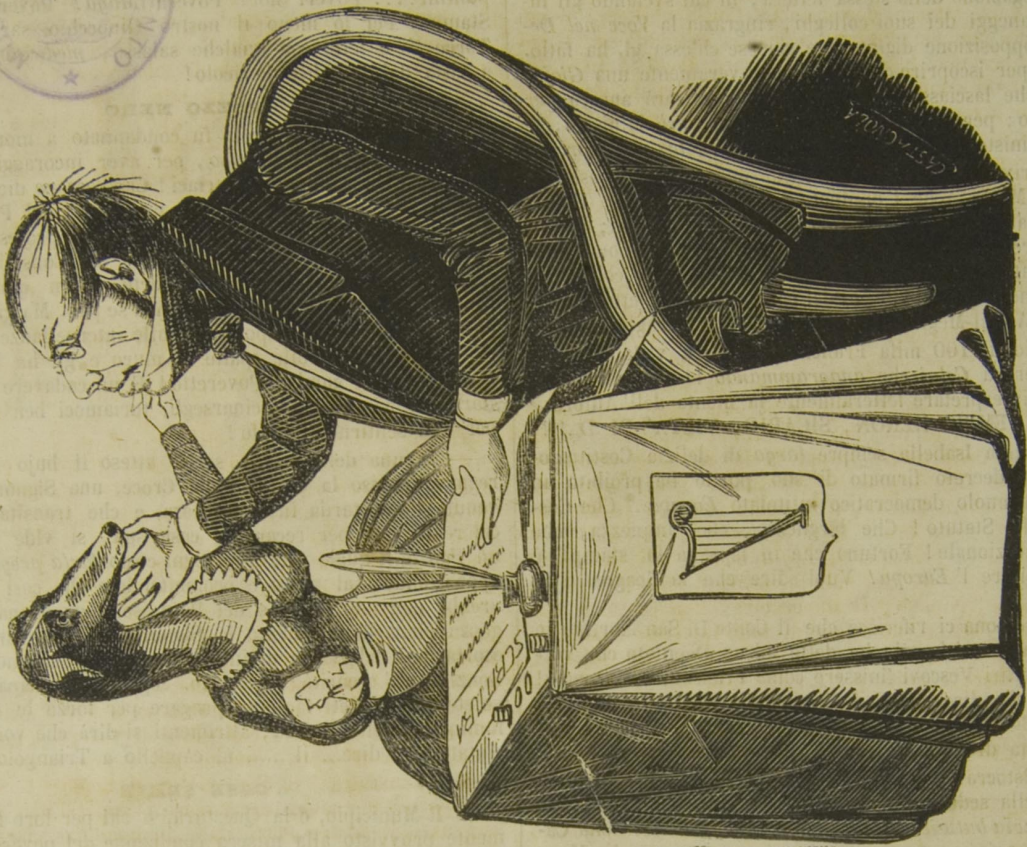
Signori della Camera di Commercio, che voi foste più solleciti dell'interesse vostro che del pubblico, anche col pericolo di farci morir di carbonchio, lo sapevamo; ma che giungeste a questo punto di negligenza o di connivenza coi progetti Cava-orini, da veder trasformare senza proteste il nostro Porto in una cloaca, non lo avremmo creduto mai. Ebbene, pazienza! Sappia Genova, sappia la nostra Marina, che voi d'accordo col Cava-oro volete far affogare il nostro Commercio..... nella M...!!!

GHIRIBIZZI.

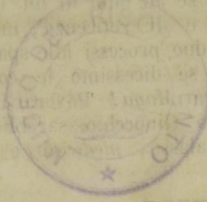
— Dice la *Voce nel Deserto* che è falso il proverbio che lupo non mangia lupo, perchè Cava-oro prima ha mangiato Gioja, ed ora sta per mangiare D'Aze-glio. Anche la *Maga* può arrecar qualche esempio per provare la falsità di quel proverbio. *Qvaja* per esempio ha mangiato *Pellaccia*, *Pellaccia* ha mangiato l'*Inciso* e via dicendo.

— I fogli Francesi parlano del reuma articolare acuto, da cui è affetto il Signor Lamartine, in forza del quale ogni movimento gli è interdetto... E già da un pezzo che Lamartine non si move più; non c'era bisogno del reuma per immobilizzarlo...

FASTI TEATRALI DI GENOVA



CANTANTI SCRITTURATI DALL'IMPRESA DI DON MICHELE



— Nel giorno di San Martino anche il Pubblico Pericolo era in grande uniforme. È naturale! San Martino è il protettore del Pubblico Pericolo, più che non lo sia dell'armata e degli studenti.

— L'ex-Ministro Gioja ha scritto una lettera a Brofferio, ed una spiegazione della stessa lettera, in cui svelando gli indecorosi maneggi dei suoi colleghi, ringrazia la *Voce nel Deserto* dell'opposizione dignitosa e cortese ch'essa gli ha fatto. Ecco quà: per iscoprire che Gioja fosse veramente una *Gioja*, bisognava che lasciasse il Ministero! E così sarà ancora per lungo tempo; perchè Cava-oro sino a che sarà Ministro, le gioie nel Ministero saranno sempre *Margheritas ante porcos!*

— Ci scrivono dall'accampamento generale dell'esercito Turco alla Mecca, che l'onnipotenza del Gran Visir Zepethin I sull'armata del *Gran Turco* è sempre la stessa; ch'egli fa, disfa, crea, distrugge, scioglie, organizza tutto come vuole, e fa continuare gli esercizi anche colla neve e col ghiaccio in un modo proprio degno del palo. La stessa lettera ci informa che Abdul-Megid si trova sempre al serraglio!...

— Premio di 100 mila Franchi pagabili a vista dal nostro banchiere a *Celui* che *anagrammando* le seguenti parole riuscirà ad interpretare letteralmente la mente dell'Autore:

RIO COR, EMPIO NERON, SICARIO, VILTA' DI D.!!!

— La Regina Isabella sempre *larga* di delizie Costituzionali, con un decreto firmato di suo pugno ha proibito un Giornale Spagnuolo democratico intitolato *Europa*... Che Costituzione! Che Statuto! Che larghezza, che ampiezza, che vortice Costituzionale! Fortuna che in Ispagna la stampa è libera... Proibire l'*Europa*! Vuol dire che la Spagna è in America!

— Una persona ci riferisce che il Conte Di San Martino in una conferenza amichevole ha detto ad un Deputato che vorrebbe che tutti i Vescovi finissero come Frasoni e Marongiu! Bisogna proprio dire che San Martino fosse in quel momento ubbriaco... Bisogna confessare che quel giorno avesse anticipato la festa di *San Martino*.

— Un Aristocratico della Capitale diceva in un Caffè, che la lettura della seduta del Consiglio dei Ministri, fatta dalla *Maga*, a *i avia buttaie l'stomi*. Signor Aristocratico della Capitale, era precisamente questo che si era proposta la *Maga* nello scrivere quell'Articolo, cioè *far vomitare* voi e tutti quelli che la pensano come voi!

— La neve in quest'anno si è fatta vedere prima del solito. Tutti generalmente dicono che avremo molto freddo... e niente di più certo, giacchè nel 1852 avremo molto caldo...

— Uno dei nuovi Ministri di Bonaparte, il Sig. *Corbin*, ha rinunciato al Portafoglio per non rendere ridicolo tutto il Gabinetto, attesa la sua faccia estremamente brutta. Povero *Corbin!* quasi che ei fosse mestieri del suo muso per far ridicolo un Ministero più ridicolo di Truffaldino e di Pantalone!

— Abbiamo letto nella *Gazzetta di Genova* che in occasione dell'apertura del nuovo anno giuridico, l'Avv. Fiscale Provinciale *Galleani* non potè finire il suo discorso senza il solito ritornello contro l'*abusata libertà di Stampa*. Noi non diremo nulla al Signor Crocco lodatore di quel discorso, perchè egli lodando tutto ciò che ha carattere ufficiale, fa il suo mestiere, ma risponderemo al Signor *Galleani* che per lui non sono soltanto un *abuso della libertà di Stampa* i giornali democratici, ma persino il *Della-Casa* e il *Gioia* autori del *Galateo*!!! Non sappiamo se ci spieghiamo!...

— Fra i Ministri nuovi Francesi, ve n'è uno il quale fu eletto a sua insaputa... I Ministri, Napoleone li piglia come i numeri al lotto!!!

— A quelli che credono che da qualche tempo il Fisco abbia privato della sua protezione la *Maga*, dobbiamo annunziare che oltre il noto processo dei Carabinieri d'Arquata, ieri il nostro Gerente ha ricevuto un'altra citazione per lo stesso giorno. Per ora non vogliamo dire di che si tratti, onde non pregiudicare la questione, ma ci riserbiamo a dare delle spiegazioni sul processo all'indomani della sentenza. Intanto coloro che si lagnano perchè facciamo troppo uso di puntini, vedano se non abbiamo ragione di punteggiare a fiaccacollo! Se dopo uno studio assiduo della legge sulla Stampa, da saperne più del primo Avvocato Criminale; se malgrado che teniamo accesa tutto il giorno una candela a San Cotta, a San Crocco e a San Galliani (quest'ultimo Santo venne ag-

giunto al calendario Fiscale da poco tempo, ma non merita meno venerazione degli altri); se ad onta di un uso spietato di puntini, di allegorie e di reticenze, messere lo Fisco ha già saputo accocciare due processi alle spalle, pensiamo un po' che cosa farebbe se dicessimo le cose senza puntini!... Poveri noi! Povera *Maga*! Povera libertà di Stampa! Per lo meno il nostro Ginocchio sarebbe già in Torre, o a letto con qualche salasso, *medicato* e guardato a vista dal Pubblico Pericolo!

POZZO NERO

— A Mantova un Prete fu condannato a morte, da eseguirsi con *polvere e piombo*, per aver incoraggiato alla diserzione alcuni soldati Austriaci! Che cosa ne dice il *Cattolico* di quel laconismo di polvere e piombo! Quel Prete fu condannato e fucilato; perchè dunque non protesta contro la violazione del foro Ecclesiastico fatta dal Consiglio di Guerra Austriaco? Quella condanna a morte è ben qualche cosa di peggio della Legge Siccardi! Risponda se può. Ma già è un pezzo che il *Cattolico* non risponde più alle interpellanze della *Maga*, che lo ha messo colle spalle al muro e gli ha fatto metter la coda fra le gambe. Poveretto! È un cadavere! Lasciamolo stare, o prima di avvicinarsigli, turiamoci ben bene il naso per non sentirne il tanfo!

— In una delle scorse sere, atteso il bujo perfetto che regnava presso la Chiesa della Croce, una Signora, a cui era venuta l'ora tarda fuori di casa e che transitava a passo celere di colà per recarsi a casa sua, si vide fermare da un Bonzo, il quale voleva ad ogni costo *farla pregare con lui*, appoggiandola al muro e promettendole che così facendo avrebbe meritato le gioie del Paradiso e guadagnato l'Indulgenza plenaria! A stento la Signora potè sottrarsi alle pie esortazioni del Bonzo divincolandosi, e maledicendo a tutti i Bonzi e all'oscurità del luogo. Signori Municipali, se non volete che i Preti facciano pregare per forza le donne... illuminate quella Strada; altrimenti si dirà che voi fate il..... ajutatemi a dire... il al cappello a Triangolo.

COSE SERIE

— Il Municipio, o la Questura, o chi per loro hanno finalmente provvisto alla misera condizione del povero *Lattuga*... L'hanno cacciato in prigione... Son cose, per Dio, che sarebbero incredibili, se non succedessero sotto gli occhi di tutti... In prigione? E perchè non si poteva collocarlo all'Ospedaletto, oppure all'Albergo de' Poveri??? In prigione perchè è povero! perchè è mezzo scemo???! Razza di Turchi e di Beduini... Possiate anche voi un giorno aver bisogno di carità... E ve lo dico in frase genovese... *Maledetto chi vi sputerà in bocca per dissetarvi!!!*

— È uscito l'ultimo Fascicolo del *Vocabolario Genovese-Italiano* del Maestro GIOVANNI CASACCIA. L'opera si raccomanda abbastanza per la sua utilità, e noi esortiamo tutti i Genovesi che vogliono conoscere la propria lingua a farne acquisto e ad incoraggiare l'autore che con tale opera si è reso così benemerito dei suoi Concittadini.

— Signori del Municipio! Nella contrada del Molo nei giorni di pioggia si annega, e quando fa bel tempo si corre pericolo di rompersi il collo, attesi i fossi che vi si trovano... Ve l'abbiamo detto e ve lo ripetiamo; aspettate forse che succeda qualche disastro per ripararla?... Aspettate forse che lavori l'Ospedale, per mandarvi quattro muratori ad aggiustarla?... E forsechè gli abitanti del Molo non pagano le tasse come gli altri? Municipali, passate se vi da l'animo dal Molo... e poi dite se la *Maga* ha torto o ragione!!!

GIACOMO GINOCCHIO, Gerente

MAGAZZINO DI MODA

Madama Felicita Pont avendo aperto un altro Magazzino di moda nella Strada Luccoli vicino alla Piazza della Posta, casa Henri pianterreno, offre al Pubblico il vantaggio di una prima scelta d'oggetti di moda e di novità in un assortimento interamente rinnovato, testè giunto da Parigi di ottimo ed ultimo gusto della presente stagione.

Assortimento di Cappelli di Francia da 46 a 63 franchi ed altri generi di novità presso Gabriella Fossale Modista, Salita di Santa Caterina, Casa Merli, n.° 46, primo piano.

Tipografia Dagnino.